



ITI "E. BARSANTI"

VIA MAURO LEONE, 105 80038 POMIGLIANO D'ARCO
www.itibarsanti.it e-mail: natf040003@ostruzione.it
tel.: 081-8841350 fax: 081-8841676



PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
(art. 43 D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.
D.Lgs 3 agosto 2009 n. 106)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Ing. Luigi D'Anzica

IL DATORE DI LAVORO

Prof.ssa Carmela Mosca

POMIGLIANO D'ARCO 11/11/2022

REVISIONE: ottobre 2023

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE – PEE

(art. 43 D.Lgs. 81/08, D.M. 10/03/98)

1. PREMESSA

Il presente piano di emergenza viene redatto con lo scopo di informare tutto il personale docente e non docente, nonché gli Allievi sul comportamento da tenere nel caso di un allontanamento rapido dall'edificio scolastico.

CON CIÒ IL DIRIGENTE SCOLASTICO OTTEMPERA ANCHE ALL'OBBLIGO DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE.

2. DATI E UBICAZIONE

A. Dati istituzione scolastica

nome	ITI "E. BARSANTI"
CAP	80038
Città	POMIGLIANO D'ARCO
Telefono	081-8841350
Sito internet	www.itibarsanti.it
e-mail	Natf040003@istruzione.it
indirizzo	Via Mauro Leone, 105

B. Organigramma gestione sicurezza

<i>ruolo</i>	<i>Dati anagrafici</i>	<i>qualifica</i>
Datore di lavoro	Prof.ssa Carmela Mosca	Dirigente Scolastico
RSPP	Ing. Luigi D'Anzica	Docente
RLS	Prof. Vincenzo Terracciano	Docente
Medico competente	Dott. Mauro Maniscalco	Medico
Addetti al servizio di antincendio	Andreana Capozzi	Coll. scolastico
	Salvatore D'Angelo	Ass. tecnico
	Giacomo Sommese	Ass. tecnico
	Felice Sepe	Ass. tecnico
	Angela Rega	Coll. scolastico
	Giovanni Di Porzio	Ass. tecnico
	D'Avino Giuseppe	Docente
Addetti al servizio di evacuazione	Pasquale Merlo	Docente
	Antonio Monda	Docente
	Pasquale Di Gennaro	Docente
	Gaetano Varchetta	Ass. amministrativo
	Salvatore D'Angelo	Ass. tecnico
	Alessandro Bifulco	Ass. amministrativo
Addetti al servizio di salvataggio	Aniello Pizza	Resp. uff. tecnico
	Giacomo Sommese	Ass. tecnico
	Alberto Ricci	DSGA
	Giovanni Di Porzio	Ass. tecnico
Addetti al servizio di primo	Matilde Ferrara	Coll. scolastico
	Raffaella Corrado	Coll. scolastico

SOCCORSO	Angela Rega	Coll. scolastico
	Andreana Capozzi	Coll. scolastico
	Elisabetta Giusto	Coll. scolastico
	Annunziata Tondolo	Docente
Addetti al servizio responsabili di piano	Angela Rega	Coll. scolastico
	Elisabetta Giusto	Coll. scolastico
	Zinfonia Aurelio	Coll. scolastico
	Andreana Capozzi	Coll. scolastico
	Pizza Aniello	Resp. uff. tecnico
	Matilde Ferrara	Coll. scolastico
Addetti al servizio responsabili punti di raccolta	D'Anzica Luigi	docente
	Monda Antonio	docente
	Di Gennaro Pasquale	docente
	Sommese Giacomo	Ass. tecnico
	Sepe Felice	Ass. tecnico
	Varchetta Gaetano	Ass. amministrativo
	Annunziata Tondolo	docente

C. consistenza

edificio principale	
N. piani fuori terra	4 (p.T., p.1, p.2, p.3)
Palestre coperte (2) n. piani fuori terra	1 (p.T.)
Laboratori n. piani fuori terra	1 (p.T.)

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente piano è stato elaborato secondo quanto previsto dalla normativa nazionale:

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".
- D.L. 3 giugno 2008, n. 97, convertito con modificazioni dalla Legge 2 agosto 2008, n. 129;
- D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;
- D.L. 30 dicembre 2008, n. 207, convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 14;
- Legge 18 giugno 2009, n. 69;
- Legge 7 luglio 2009, n. 88;
- D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106;
- Legge 26 febbraio 2010, n. 25;
- D.L. 31 maggio 2010, n. 78;
- D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 febbraio 2010, n. 25;
- D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 30 luglio 2010, n. 122;
- L. 4 giugno 2010, n. 96.
- D.M. 10 marzo 1998, "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
- D.M. 15 luglio 2003, n. 388, "Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e s.m.i."

4. INTRODUZIONE

Il piano di evacuazione è uno strumento operativo nel quale vengono pianificate ed evidenziate le operazioni da compiere in caso di emergenza al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti di un edificio.

PREVENZIONE

La costante attenzione ai problemi della sicurezza costituisce un valido mezzo per prevenire o per limitare i danni derivanti da una catastrofe *o anche da eventi sia pur di minor portata*. E' necessario a tale scopo rispettare le norme di sicurezza, predisporre un piano di evacuazione ed effettuare periodiche simulazioni, *(come del resto imposto dalla normativa vigente in tema di sicurezza per gli edifici scolastici)* controllare periodicamente i dispositivi antincendio, controllare quotidianamente l'agibilità delle uscite di sicurezza, informare adeguatamente gli alunni e *tutto il personale scolastico* sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano, segnalare agli Enti preposti i necessari interventi finalizzati alla sicurezza. *Allo scopo potranno essere organizzati corsi, seminari, incontri formativi indirizzati sia agli alunni che al personale, anche in collaborazione con le Istituzioni esterne (Comune, Provincia, Regione) e/o con altri Enti e associazioni che operino nel Volontariato. La partecipazione a tali eventi potrà costituire (per il personale) Credito Formativo rispetto alle previsioni del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i in tema di diritto/dovere alla formazione in materia di Sicurezza sui luoghi di lavoro.*

IL PANICO

Al verificarsi di una catastrofe, le reazioni manifestate dagli individui che vedono sconvolto l'equilibrio dell'ambiente in cui vivono sono di diversa natura.

Subito dopo il verificarsi della catastrofe, le reazioni individuali sono tanto più pesanti quanto più l'evento è improvviso, ampio e distruttivo e l'individuo non è preparato ad affrontarlo.

L'applicazione della procedura di evacuazione dell'edificio scolastico limita il rischio di reazioni negative, in particolare il panico, che può spingere ad una fuga isterica collettiva con conseguenze disastrose.

I POSSIBILI RISCHI

Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio sono generalmente i seguenti:

- **incendio che si sviluppa all'interno dell'edificio scolastico** (ad esempio nei magazzini, nei laboratori, nelle biblioteche o in locali in cui sia presente un potenziale rischio d'incendio);
- **incendio che si sviluppa in vicinanza della scuola** e che potrebbe coinvolgere l'edificio scolastico; *In caso l'ipotetico evento produca fumi di dubbia composizione potrà essere più sicuro rimanere all'interno dell'edificio e aspettare notizie dai preposti Enti esterni.*
- **terremoto;**
- **fenomeni atmosferici violenti** quali nubifragi o tromba d'aria;
- **crollo** dovuto a cedimento strutturale della scuola;
- **sospetto della presenza di ordigni esplosivi:** viene **accertato da parte delle autorità competenti** con eventuale necessità di uscire dall'edificio piuttosto che di rimanere all'interno;
- **inquinamento dovuto a cause esterne:** viene **accertato da parte delle autorità competenti** con eventuale necessità di uscire dall'edificio piuttosto che di rimanere all'interno;
- **ogni altra causa ritenuta pericolosa** dal Dirigente Scolastico o, in sua assenza, dal Coordinatore Vicario, dal R.S.P.P.

5. SCOPO

Il presente documento contiene le istruzioni a cui attenersi in caso di emergenza, ovvero nel caso in cui si verifichi una situazione di grave ed imminente pericolo per le persone, le strutture e/o l'ambiente.

6. VALIDITÀ E VINCOLI

Questo Documento *costituisce uno strumento flessibile, aperto e quindi soggetto ad aggiornamenti ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità o l'opportunità* .

Per quanto di seguito specificato si tiene presente che:

- la popolazione scolastica, il personale Docente e non Docente normalmente presente all'interno dell'edificio, supera le 1000 unità, ovvero (per l'a.s. 2023-24):

173 docenti;

45 A.T.A.

1258 alunni di cui 81 al corso serale

IN PARTICOLARE:

occorrerà provvedere ad una revisione di questo documento ogni qualvolta mutino in maniera significativa (rispetto a quanto rilevabile a vista alla data di emissione del presente documento):

- le caratteristiche (dimensioni e aperture, integrità, installazioni) dei locali scolastici (aule, depositi, corridoi, scale, ecc.);
- lo stato e la dislocazione delle dotazioni di sicurezza disponibili (sistema di allarme, mezzi antincendio, ecc.) ;
- inoltre si dovrà tener conto che alunni con ridotte capacità motorie e/o sensoriali sono presenti come di seguito:

32 disabili sensoriali di cui 1 con disabilità motoria

7. RESPONSABILITÀ ED INCARICHI

A cura del **Dirigente Scolastico** devono essere assegnate le seguenti responsabilità (per ogni compito individuare almeno 2 responsabili, in modo da assicurare la continuità della loro presenza):

- *coordinatore delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso (emana l'ordine di evacuazione); (Dirigente Scolastico; Vicario; - R.S.P.P.)* -

- *personale incaricato della diffusione dell'allarme localizzato:*

(collaboratori scolastici nella rispettiva zona di servizio)

- *personale incaricato del controllo delle operazioni di evacuazione; (collaboratori scolastici nella rispettiva zona di servizio)*

- personale incaricato di effettuare le chiamate di soccorso:(segreteria- coordinatore evacuazione)
- personale incaricato dell'interruzione dell'energia elettrica e della alimentazione della centrale termica:(Squadra Antincendio)
- personale addetto al controllo periodico dell'efficienza di estintori e idranti: (Ditta appaltatrice – personale interno addetto alla squadra Antincendio)
- personale addetto all'apertura quotidiana delle uscite di sicurezza ed al controllo della praticabilità dei percorsi di fuga interni ed esterni all'edificio:(collaboratori scolastici nella rispettiva zona di servizio- addetti alla squadra Antincendio))
- personale addetto ai portatori di handicap;
- personale che si recherà nelle varie zone identificate come sicure (punti di raccolta) e riceverà il modulo di evacuazione dai Docenti per riportarlo al Coordinatore dell'evacuazione. (commissione sicurezza se istituita)

A cura dei coordinatori di ogni Consiglio di Classe, in ogni classe, vengono assegnati agli alunni i seguenti incarichi (per ciascuno, individuare almeno 2 alunni, in modo da assicurare la loro presenza; è bene mantenere affisso nell'aula un promemoria degli incarichi e dei nominativi o *in alternativa conservarne copia nel Registro di Classe*):

- **alunni apri-fila**, che aprono le porte e guidano i compagni verso le aree esterne di raccolta;
- **alunni chiudi-fila**, che assistono i compagni in difficoltà e chiudono la porta del locale che viene abbandonato, assicurandosi che nessuno sia rimasto indietro;
- **alunni di riserva** che aiutano portatori di handicap o sostituiscono gli incaricati assenti;

i nominativi vanno riportati sul registro di classe ed evidenziati su un foglio appeso in classe (*o conservati nel registro di classe*)

8. INDIVIDUAZIONE DEL PERICOLO E SEGNALAZIONE DELL'EMERGENZA

A meno che il pericolo si manifesti in maniera non dominabile, con effetti tali da rendere evidente a tutti l'emergenza (per es. crollo e/o terremoto, ecc.), è fondamentale la tempestività con cui il pericolo viene segnalato.

E' pertanto indispensabile che **chiunque** individui una situazione di grave ed imminente pericolo (per es. un focolaio di incendio, *presenza di fumi e/o gas interni e esterni all'edificio ecc.*) la segnali **immediatamente** al personale in servizio, fornendo indicazioni su: **COSA E' SUCCESSO e DOVE E' SUCCESSO.**

Il personale comunicherà immediatamente al Responsabile delle Operazioni di Evacuazione presente in sede (Dirigente Scolastico, Collaboratori Vicario, Responsabile Serv. Prev.) la situazione affinché questo possa prendere gli opportuni provvedimenti.

Nel caso in cui la situazione sia tale da impedire il passaggio sicuro, la segnalazione deve essere data a gran voce o mediante gli impianti di diffusione acustica

Solo in caso di reale emergenza o in caso di simulazioni previste per Legge, verrà dato l'ordine d'evacuazione mediante:

- segnale di allarme generale (evacuazione generale);
- messaggio a voce (evacuazione parziale – per singolo settore) anche mediante impianto audio.
- Per la palestra i collaboratori che si trovino al centralino in quel momento avviseranno le persone che si trovino in palestra via telefono. La palestra è comunque dotata di proprio impianto di allarme autonomo nonché di relativo e specifico Piano di Evacuazione.
- I laboratori nuovi sono anch'essi dotati di specifico Piano di Evacuazione.

8.1 Segnale d'allarme generale

Può essere di DUE TIPI:

A) In caso di incendio NON localizzato o comunque non domabile dagli addetti della Squadra Antincendio interna; in caso di ogni altra situazione che consigli un esodo totale permettendo contestualmente di compartimentare l'edificio in zone sicure (fughe di gas, produzione di vapori, fumi o polveri di natura ignota, rischio di esplosioni ecc) :

il segnale d'allarme generale è riconosciuto dal suono continuo della sirena installata che entra automaticamente in funzione in caso di incendio o *manualmente mediante azionamento dei pulsanti di allarme dislocati nei diversi punti dell'edificio (segnalazione ottica e acustica (sirena) monotonale)*; L'attivazione della modalità MANUALE è di norma riservata al personale addetto alle emergenze; in caso di evidente pericolo, tuttavia, l'azionamento potrà avvenire anche da parte del personale scolastico in genere.

B) In caso di TERREMOTO, e/o di ogni altro evento che suggerisca l'evacuazione totale dell'edificio scolastico, con esclusione dell'incendio:

Il segnale di esodo generale viene attivato dalla postazione, da parte del personale preposto. La sua diffusione viene garantita da nr. 2 impianti acustici (altoparlanti) distribuiti lungo corridoi e) anche nei laboratori e nelle aule; tale segnale è sonoro, costituito da sirena elettronica bi-tonale o a suono modulato.

I segnali di cui alle lettere A) e B) vengono dati manualmente in caso di prove simulate di evacuazione generale. Le tipologie di allarmi sopra descritte, potranno essere accompagnate da un comunicato vocale che specifichi l'eventuale carattere dell'evento (reale o simulazione).

In ogni caso, qualora scattino tali segnali e non sia possibile avere notizie certe circa un eventuale falso allarme entro un termine ragionevole (1 – 2 minuti) è opportuno eseguire quanto prescritto dal Piano di Evacuazione e quindi abbandonare l'edificio: nel dubbio è infatti meglio considerare vero un eventuale falso allarme che sottovalutare un possibile reale rischio.

In caso di **INCENDIO**, La **Squadra antincendio**, in attesa dei soccorsi, presterà aiuto e assistenza nei limiti delle proprie competenze.

In caso Di **TERREMOTO** procederanno ad attuare le operazioni previste. *Compatibilmente con l'urgenza d'intervento, si muniranno di apparati radio in dotazione e pettorina A.V., al fine di rendersi immediatamente visibili da parte di coloro che necessitassero di aiuto e/o da parte del personale di soccorso esterno.*

8.2. Segnale d'allarme parziale

In caso di evacuazione parziale dell'Istituto non verrà attivata la sirena d'allarme.

Il personale incaricato della diffusione dell'allarme localizzato (**collaboratori scolastici nella rispettiva zona di servizio**) provvederà a diffondere l'allarme, nella zona di competenza, con il sistema porta a porta, **curando di non generare panico**. *In alternativa potrà essere data eventuale comunicazione audio mediante gli appositi impianti, in particolare se l'evento riguardi porzioni estese dell'edificio (es. : zona palestre – zona Laboratori nuovi).*

9. RICHIESTA DI SOCCORSO

Appena diffuso il segnale generale d'allarme è necessario effettuare le chiamate di soccorso;

Personale addetto alla richiesta di soccorso, in via gerarchica, sono:

- **Dirigente Scolastico**
- **Collaboratori del Dirigente**
- **Responsabile del servizio Prevenzione e Protezione**
- **Direttore Serv. Gen. Amministrativo**
- **Personale di segreteria**

Ovvero chiunque fra il personale dipendente valuti l'opportunità di allertamento delle strutture di emergenza pubbliche

NUMERI DI EMERGENZA		
evento	Chi chiamare	numero
Incendio, crollo fuga di gas	Vigili del fuoco	115
Ordine pubblico	Carabinieri	112
Servizio pubblico di emergenza	PS	113

infortunio	Polizia locale	081-8030281
	Numero verde comune di Pomigliano d'Arco	803500
	Pronto soccorso	118

Per la Campania è dovrebbe essere attivato a breve su tutto il territorio il N.U.E. (Numero Unico per le Emergenze) **112** Da utilizzarsi per le chiamate verso VV.F. – Soccorso Medico/Sanitario – Carabinieri - Polizia.

Ai soccorritori occorre dare le seguenti informazioni:

Sono(nome e qualifica di chi telefona)

Telefono dall' Itis "E. Barsanti" sito in via Mauro Leone n. 105

Nella scuola si è verificato(dire il tipo di emergenza)

Sono coinvolti.....(n° persone, feriti,.....)

10. EVACUAZIONE

Appena dato il segnale d'allarme generale o localizzato ha inizio la fase di evacuazione, durante la quale i locali devono essere abbandonati rapidamente, con ordine e senza panico, per raggiungere le aree esterne di raccolta prestabilite. Ciascuna di queste è contrassegnata da un colore e *da un numero* ed è destinata alla classe/laboratorio/ufficio al cui interno, su apposito cartello, compare lo stesso colore con la freccia indicativa della via da seguire . Le vie di fuga sono evidenziate lungo i percorsi specifici con frecce di colore verde. La mappa generale assegna i colori e le zone di sicurezza esterne determinate.

10.1. Regole d'evacuazione

Premessa. Quanto previsto è finalizzato a rendere il più completa a veloce possibile la ricognizione circa l'avvenuta messa in sicurezza di alunni, personale e visitatori che si trovino all'interno dell'edificio scolastico in caso sia emanato l'ordine di evacuazione, anche in riferimento a quanto indicato dagli artt. 1.3 (1.3-f) , 1.4 (1.4-b) , 1.4.2, 3.2 , 7.4 e 8.2 del D.M. 10 marzo 1998 – Artt.15 e 18 lettera D.lgs. 81/2008

I Collaboratori Scolastici, nella propria zona i competenza, spalancano i battenti di tutte le uscite d'emergenza che possono raggiungere senza pericolo; *possono* provvedere all'interruzione dell'energia elettrica abbassando gli interruttori dei quadri elettrici locali. *In nessun caso rientrano nell'edificio scolastico finché l'allarme è in corso. Coloro che si trovino di servizio presso le postazioni predisposte alla registrazione dei VISITATORI portano al sèguito il registro degli accessi, in modo da poter consentire ai preposti la verifica anche della loro presenza presso il punto di raccolta nr. 1 area presso la quale le persone estranee (visitatori-manutentori esterni- genitori-rappresentanti ecc.) dovranno essere indirizzate.*

Centrale termica (provvede l'ente gestore)

I professori (sia in aula che nei laboratori o altri spazi didattici), prendono nota di coloro che si trovano eventualmente fuori dall'aula, quindi prendono il registro di classe, il modulo di evacuazione, una penna ed alla fine eseguono l'ordine di evacuazione. *Durante tutto la durata dell' evento (anche in caso di prova simulata), i docenti rimangono con la classe con la quale si trovavano al momento del segnale di esodo e fino al segnale di cessato allarme (anche se oltre il proprio orario); la rotazione relativa ai singoli orari di servizio non viene quindi eseguita. I docenti che dovessero prendere servizio successivamente all'esodo, signaleranno la loro presenza al D.S. o ai collaboratori/vicari. In nessun caso rientrano nell'edificio scolastico finché l'allarme è in corso. Coloro che fossero presenti all'interno dell'istituto ma non in servizio (ora libera o permanenza comunque oltre l'orario previsto per la giornata) seguiranno la via di esodo presso la quale si trovano, **MA RAGGIUNGERANNO PRIMA POSSIBILE IL PUNTO DI RACCOLTA 1**, al fine di consentire la registrazione della loro presenza al personale preposto.*

Gli alunni in classe, ricevuto l'ordine di evacuazione, si mettono in fila e, senza attardarsi a raccogliere effetti personali, abbandonano rapidamente (ma senza correre) il locale, dirigendosi, per la via di emergenza loro assegnata, all'area esterna di raccolta prestabilita. *Non potrà essere consentito loro di allontanarsi se non per gravi motivi e solo eventualmente autorizzati dai coordinatori dell'emergenza. In nessun caso rientrano nell'edificio scolastico finché l'allarme è in corso.*

Gli alunni isolati, se possibile, si aggregano alla classe o al gruppo più vicino segnalando la propria presenza ai docenti /personale ivi presente; se ciò non è possibile procedono all'evacuazione in modo individuale seguendo la via di emergenza più vicina; appena giunti all'esterno raggiungono l'area esterna di raccolta loro assegnata in precedenza e segnalano la loro presenza al docente . *In nessun caso rientrano nell'edificio scolastico finché l'allarme è in corso.*

Coloro che sono in locali di servizio diversi devono seguire la via di emergenza più vicina, recarsi in una zona di sicurezza e segnalare la propria presenza al docente.

Coloro che sono riuniti nei locali comuni (biblioteca, sala docenti ecc.) si attengono alle istruzioni impartite dai professori presenti seguendo le stesse procedure adottate per l'abbandono della classe.

Per gli alunni, rispettivi docenti e altro eventuale personale che si trovassero presso la palestra:

- ***In caso di incendio presso la palestra:*** eseguono l'evacuazione secondo le modalità specifiche ivi previste e indicate, raggiungendo l'area di raccolta predisposta nell'area limitrofa e avvisando contestualmente il personale preposto all'emergenza presso l'istituto tramite il personale ausiliario; in caso di particolare

ed evidente gravità, potrà decidere di chiamare direttamente il 112. In caso ciò non comporti pericoli, raggiungeranno la sede dell'Istituto e comunicheranno la loro presenza ai responsabili dell'emergenza.

- **In caso di terremoto:** eseguono l'evacuazione secondo le modalità specifiche ivi previste e indicate, raggiungendo l'area di raccolta predisposta nell'area limitrofa; restano in attesa di istruzioni da parte dei responsabili dell'emergenza o da parte delle squadre di soccorso esterne. In nessun caso rientrano nella palestra o nell'edificio dell'Istituto.
in quanto potrebbero aver subito danni e quindi non essere agibili.

SI VEDA COMUNQUE LO SPECIFICO E DETTAGLIATO PIANO DI EVACUAZIONE PREDISPOSTO PER TALI AMBIENTI

Il Personale Amministrativo seguirà la via di emergenza più vicina: gli addetti all'ufficio Personale, si renderanno disponibili presso il punto di raccolta nr. 1 per ricostruire eventualmente le assenze (per malattia e/o permessi): in particolare il personale individuato dalla D.S. provvederà a raccogliere la stampa relativa alle presenze del personale docente e non docente, registrate dal sistema di rilevazione. Tale riscontro dovrà essere presentato tempestivamente al personale preposto presso il punto di raccolta 1. In nessun caso rientrano nell'edificio scolastico finché l'allarme è in corso.

Ancora per i collaboratori scolastici: nella rispettiva zona di servizio, sorvegliano che non si creino intralci lungo le vie di emergenza e intervengono in soccorso di coloro che sono in difficoltà. Indirizzeranno inoltre eventuali persone estranee alla scuola presenti al momento (es.: genitori a colloquio) lungo le vie di esodo di riferimento, evitando di farle stazionare nei corridoi e/o indirizzarle verso l'ingresso principale (tale percorso è riservato all'arrivo delle squadre di soccorso esterne). In nessun caso rientrano nell'edificio scolastico finché l'allarme è in corso.

Gli addetti alla squadra di primo soccorso costituiranno due gruppi, in corrispondenza delle aree di raccolta nr. 1 e 4; compatibilmente con l'urgenza e la gravità dell'evento, si muniranno di apparati ricetrasmittenti a loro assegnati, di corpetti A.V., al fine di rendersi immediatamente visibili da parte di coloro che necessitassero del loro intervento e di borsa medica trasportabile. In nessun caso rientrano nell'edificio scolastico finché l'allarme è in corso.

Visitatori (genitori, rappresentanti, manutentori esterni ecc.): seguono il percorso di esodo riferito ai locali in cui si trovano MA DOVRANNO RAGGIUNGERE AL PIU' PRES TO L'AREA DI RACCOLTA NR. 1 segnalando la propria presenza.

11. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EVENTO NON DOMINABILE

Vi possono essere casi in cui non è possibile abbandonare i locali in modo organizzato o situazioni che non consentono di evacuare come previsto la scuola: nel primo caso è necessario procedere all'evacuazione spontanea, cercando di procedere con calma e ordinatamente; nel secondo caso, invece, è opportuno attenersi alle seguenti norme di comportamento:

11.1 Terremoto

MANTENERE LA CALMA; se si è nel corridoio o nel vano delle scale seguire la via di fuga più vicina indicata;
cercare riparo sotto i banchi, se possibile, o vicino alle strutture portanti;
non prendere l'ascensore; allontanarsi da finestre, porte a vetri, armadi che cadendo possono ferire; appena possibile seguire il piano di evacuazione;
se si è all'esterno dell'istituto allontanarsi immediatamente dall'edificio.

Compatibilmente con la tutela dell'incolumità personale, i componenti della Squadra dovranno coordinarsi al fine di poter garantire l'apertura dei cancelli carrai di via Leone e via Aldo Moro nonché del varco pedonale su via Mazzini, tenendo presente che l'eventuale interruzione di energia elettrica renderà necessario portare al seguito le apposite chiavi per l'apertura manuale dei medesimi. In particolare si ricordi che il varco carraio su Via Leone sarà di norma quello utilizzato per l'accesso dei mezzi di soccorso. L'apertura degli altri cancelli va comunque effettuata per garantire eventualmente la possibilità di esodo di massa dell'intera popolazione scolastica anche se gli spazi intorno agli edifici della scuola sono ampi e tali da garantire l'incolumità senza bisogno di ulteriore allontanamento.

11.2 Incendio

La Squadra antincendio, in attesa dei soccorsi e dopo essersi muniti di idonei D.P.I. presterà aiuto e assistenza nei limiti delle proprie competenze. *Compatibilmente con l'urgenza d'intervento, si muniranno di apparati radio in dotazione e pettorina A.V. Di norma provvederanno alla 'interruzione dell' energia elettrica.*

Nel caso siano stati allertati i VV.F., i componenti della Squadra dovranno coordinarsi al fine di poter garantire l'apertura dei cancelli carrai di VIA LEONE e, in via del tutto eccezionale, Via Mazzini, tenendo presente che l'eventuale interruzione di energia elettrica renderà necessario portare al seguito le apposite chiavi per l'apertura manuale dei medesimi.

MANTENERE LA CALMA

Se l'incendio è fuori dal locale in cui ci si trova ed il fumo rende impraticabili le vie d'uscita, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni, dove è possibile, bagnati; aprire le finestre e chiedere soccorso; se il fumo

rende l'aria irrespirabile, mettere un fazzoletto davanti alla bocca, meglio se bagnato e sdraiarsi sul pavimento.

Interventi di emergenza e uso dei mezzi antincendio

Per nessun motivo effettuare interventi di emergenza se non si è in possesso di specifica esperienza. Gli estintori potranno essere usati, sui principi di incendio, da persone adulte che, prima dell'uso, se possibile, leggeranno le istruzioni. ***La durata dell' azione estinguente di tali dispositivi è mediamente di circa 15 – 25 secondi e pertanto deve essere evitato ogni spreco. Per nessun motivo gli idranti dovranno essere utilizzati da persone non specificamente addestrate allo scopo. Non utilizzare acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche.***

11.3 Raccomandazioni

aiutare chi si trova in difficoltà ma non effettuare interventi su persone gravemente infortunate o in stato di incoscienza se non si ha specifica esperienza; attendere, se possibile, l'arrivo dei soccorsi; ***in caso di evacuazione, gli addetti alla Squadra di Primo Soccorso interna costituiranno due gruppi presso le ZONE NR. e 4 e resteranno a disposizione dei responsabili dell'emergenza in attesa dell' eventuale arrivo dei soccorsi esterni. Eventuali persone disperse saranno registrate sul modulo di evacuazione e segnalate tempestivamente ai soccorritori la presenza di feriti o di persone in difficoltà, sia all'interno che all'esterno dell'edificio; non sostare lungo le vie di emergenza e tantomeno davanti alle uscite di emergenza, non tornare indietro per raccogliere effetti personali.***

11.4 Esercitazioni

Al fine di assicurare il corretto e sicuro svolgimento delle procedure di emergenza è indispensabile che ciascuno sappia esattamente come comportarsi.

A tal fine, almeno una volta all'anno, è necessario che:

- *il presente documento (una copia deve essere disponibile all'interno di ciascuna aula unitamente al modulo di evacuazione) sia letto e spiegato agli alunni di ciascuna classe;*
- *Venga svolta almeno UNA esercitazione nell'anno scolastico, possibilmente entro il 31 dicembre di ogni anno o comunque al più presto possibile, durante la quale la popolazione scolastica (alunni, docenti, personale ausiliario) impari a conoscere l'edificio e le norme di comportamento, prenda dimestichezza con la segnaletica, con i percorsi di fuga e con i mezzi di protezione attiva (estintori, idranti).*

11.5 Segnalazioni

La nota della Direzione che assegna le responsabilità resterà affissa in bacheca per tutto l'anno scolastico.

Le vie di emergenza sono segnalate da frecce *e/o bande* poste sulle pareti, di colore corrispondente alla zona sicura nella quale si porteranno le classi durante l'evacuazione; il senso di tali frecce indicherà la via da seguire durante l'evacuazione. *Ulteriore indicazione è costituita da una numerazione.* Le uscite d'emergenza sono segnalate da rettangoli bianchi su sfondo verde posti sopra le uscite stesse; per ulteriore segnalazione un quadrato di colore indicherà la zona di sicurezza corrispondente alla porta stessa.

Le aree esterne di raccolta, assegnate a ciascuna classe, sono indicate dal colore impresso sul cartello appeso alle pareti dell'aula abituale della classe stessa, nei laboratori, negli altri locali di uso comune; all'esterno le aree di raccolta sono contrassegnate da un cartello di colore congruente a quello delle frecce d'esodo indicatrici della zona. *Ulteriore indicazione è costituita da una numerazione.*

Le planimetrie che indicano le vie di emergenza sono poste nei luoghi comuni della scuola e devono sempre essere tenute aggiornate a cura della degli incaricati;

Le istruzioni generali per l'evacuazione sono poste accanto alle planimetrie o in altri luoghi facilmente visibili;

Le istruzioni per le chiamate di soccorso sono poste accanto alle planimetrie;

Il promemoria degli incarichi agli studenti è all'interno dell'aula, in vista.

12. MEZZI ED IMPIANTI ANTINCENDIO PRESENTI

Nell'istituto sono presenti:

- estintori a polvere, chiamati anche "a secco", scelti per le buone caratteristiche dell'estinguente usato e perché si dimostrano di impiego pressochè universale;
- Estintori a CO₂, scelti per lo spegnimento di principi di incendio anche in presenza di impianti elettrici in tensione e comunque in conformità alle istruzioni d'uso indicate dal fabbricante.

Su ciascun estintore sono indicate le classi dei fuochi ed i focolai che è in grado di estinguere. Essi sono di colore rosso, riportano un'etichetta con le istruzioni per l'utilizzo e il codice di identificazione del costruttore con il riferimento dell'omologazione.

L'anno di costruzione è inciso sul collo o sul fondo dell'estintore.

tutti gli estintori devono essere corredati dalla dichiarazione di conformità del produttore, dal libretto di uso e manutenzione, dalle schede tecniche e schede di sicurezza

dell'estinguente e di eventuali additivi contenuti.

Tipologia dell'agente estinguente contenuto e capacità di spegnimento dei vari combustibili

A) Estintori a polvere: contengono polveri costituite principalmente da composti salini, quali bicarbonato di potassio o bicarbonato di sodio (per classe di incendio B e C), solfato di ammonio e fosfato monoammonico (per incendi di classe A, B e C). L'azione che espleta la polvere sull'incendio è il soffocamento, il raffreddamento e l'inibizione chimica. Le polveri polivalenti (polveri A, B, C) sono l'agente estinguente più utilizzato per l'universalità dell'impiego e l'elevata efficacia, possono essere utilizzate su apparecchiature ed impianti elettrici sotto tensione (normalmente fino a 1000 V), materiali di classe A (legno, tessuti, carta, plastica, ecc...), liquidi infiammabili (alcol, benzina, ecc...);

B) Estintori ad anidride carbonica (CO₂): L'anidride carbonica è normalmente conservata in recipienti allo stato liquido e l'estintore è dotato di una valvola di sicurezza che, ad una pressione superiore ai 170 bar, permette la depressurizzazione facendo fuoriuscire l'estinguente che, passando dallo stato liquido allo stato solido, a causa del raffreddamento genera particelle denominate "neve di anidride carbonica" o "ghiaccio secco", tant'è vero che il tubo al quale è collegato il diffusore è dotato di un'impugnatura per evitare ustioni da freddo all'utilizzatore. Questa tipologia di estintori agisce per soffocamento e per raffreddamento del combustibile ed ha il grande vantaggio di non lasciare residui, pertanto, risulta utilizzabile su fuochi che interessano meccanismi delicati o preziosi. Sono, altresì, idonei per lo spegnimento di incendi di classe B e C (liquidi infiammabili e gas infiammabili) ma non sono adatti per incendi di classe A, poiché il gas contenuto, evaporando, non riuscirebbe a spegnere le braci prodotte dall'incendio. Sono utilizzabili su apparecchiature elettriche sotto tensione.

l'idoneità dell'estintore per lo spegnimento dei vari tipi di fuoco è indicata mediante dei pittogrammi. Con la Norma EN 2 del 2005, il CEN (Comitato Europeo di Nazione) ha individuato le tipologie dei fuochi, esse sono:

A- Fuochi generati da materiali solidi che formano braci (legno, carta, plastica, tessuti, gomma, ecc...)

B- Fuochi generati da liquidi infiammabili (benzina, gasolio, alcool, ecc...)

C- Fuochi generati da gas infiammabili;

D- Fuochi generati da metalli (zinco, magnesio, titanio, ecc...)

E- (non prevista dalla classificazione CEN) indica l'utilizzabilità dell'estintore su apparecchiature elettriche sotto tensione

La classe E è indicata con la scritta "utilizzabile su apparecchi elettrici in tensione" e non con pittogramma. Ad ogni classe di fuoco per la quale l'estintore è idoneo è associato un numero che ne indica la capacità estinguente.

Utilizzo

Dopo aver tolto la spina di sicurezza premere a fondo la leva e cominciare ad erogare l'estinguente sul fuoco, partendo da sopravento ad una distanza di qualche metro dalle fiamme, riducendo tale distanza fino a quella necessaria per distribuire bene l'estinguente

sul fuoco. Il getto deve essere diretto alla base delle fiamme e per distribuire bene l'estinguente è preferibile muovere velocemente il polso della mano che regge la manichetta. L'estintore deve essere ricaricato anche dopo un utilizzo parziale.

Il Naspo da incasso o da muro, permette di gestire un incendio in uno spazio chiuso ed infatti viene collocato all'interno degli edifici.

La tubazione semirigida, che misura dai 15 ai 30 metri, è arrotolata su una bobina direzionabile per un angolo di 180°, che permette di orientarla scorrevolmente verso il punto che necessita di intervento.

Il tubo, direttamente collegato al rubinetto della rete idrica da un lato, e alla lancia dall'altro, permette un'erogazione d'acqua istantanea, inoltre la sua semi-rigidità permette di srotolare anche solo parzialmente la tubazione senza intralciare la sua funzionalità. Tale impianto è progettato per erogare almeno 50 litri di acqua al minuto con una pressione di 1.5 bar

ISTRUZIONI PER L'USO DELL'IDRANTE IN CASO DI INCENDIO

- 1) Rompere l'apposita protezione della cassetta porta idrante, esercitando una pressione sul vetro (anche a mano nuda).
- 2) Estrarre e svolgere completamente la manichetta, avendo cura di lanciare la stessa verso la direzione interessata all'incendio.
- 3) Aprire il rubinetto idrante girando il volantino in senso antiorario.
- 4) Dirigere da debita distanza il getto d'acqua alla base della fiamma, azionando il dispositivo di regolazione della lancia. 5) Chiudere il rubinetto idrante dopo l'intervento.

ATTENZIONE L'acqua non deve essere usata in prossimità di conduttori, macchine e apparecchi elettrici sotto tensione

ESTINTORE A POLVERE	
ESTINTORE A CO ₂	
IDRANTE DA INCASSO CON NASPRO	

:

13. MODULISTICA

Si riportano di seguito i facsimile di cartelli, segnalazioni, planimetrie e quanto altro è stato menzionato nel presente documento:

- mod 1 - Istruzioni per evacuazione
- mod 2 - Richiesta di soccorso
- mod 3 - Incarichi in emergenza
- mod 4- Modulo di evacuazione
- mod 4b - Modulo di evacuazione dai Laboratori

Istituto Tecnico "EUGENIO BARSANTI"

80038 POMIGLIANO D'ARCO (NA) - Via Mauro Leone, 105 Tel. (081) 8841350 - Fax (081) 8841676 - Distretto scolastico n. 31 - Cod. Fisc. 80104010634 -
Cod. Ist. NATF040003 - Cod. Percorso II livello: NATF04050C

ISTRUZIONI PER L'EVACUAZIONE DALL'EDIFICIO

Norme per la sicurezza della scuola (mod. 1)

In caso di incendio o di altro grave pericolo STATE CALMI e comportatevi nel modo seguente in funzione delle vostre competenze:

1. SEGNALATE IL PERICOLO dandone immediata comunicazione al collaboratore scolastico più vicino che provvederà ad avvisare il Dirigente Scolastico responsabile dell'Evacuazione

2. METTETEVI IN SALVO

Prendete il necessario (registro di classe, il modulo di evacuazione)

mettetevi in fila, con calma senza raccogliere gli oggetti personali, controllate se manca qualcuno, eseguite gli incarichi che vi sono stati assegnati !

aiutate chi è in difficoltà; segnalare agli addetti la presenza di eventuali personale con ridotta capacità motorie e sensoriali.

portatevi all'esterno rapidamente ma senza correre, seguendo le frecce che indicano la via di emergenza, senza abbandonate la fila, senza fermarvi, senza bloccare le uscite d'emergenza!

appena all'esterno, raggiungete il punto di raccolta che vi è stato assegnato

se non siete con la vostra classe o in un locale per voi non abituale, seguite il percorso segnalato più vicino a voi, portatevi nella zona di sicurezza corrispondente al percorso e segnalate la vostra presenza

3. SE SIETE RIMASTI ISOLATI

aggregatevi al gruppo più vicino, altrimenti procedete direttamente verso l'esterno, senza correre e seguendo le vie di emergenza appena all'esterno, raggiungete la zona di sicurezza e segnalate la vostra presenza; solo successivamente, avuta l'autorizzazione potete raggiungere, se è possibile, il punto di raccolta che è stato assegnato alla vostra classe (è quello indicato sul cartello appeso nella vostra aula !)

4. INTERVENTI D'EMERGENZA

Per nessun motivo effettuare interventi di emergenza se non si è in possesso di specifica esperienza se siete stati addestrati, usate gli idranti se siete adulti e sapete come farlo, usate gli estintori

Istituto Tecnico "EUGENIO BARSANTI"

80038 POMIGLIANO D'ARCO (NA) - Via Mauro Leone, 105 Tel. (081) 8841350 - Fax (081) 8841676 - Distretto scolastico n. 31 - Cod. Fisc. 80104010634 -
Cod. Ist. NATF040003 - Cod. Percorso II livello: NATF04050C

RICHIESTA DI SOCCORSO

Piano di Evacuazione (mod 2)

In caso di emergenza è necessario effettuare le seguenti chiamate di soccorso:

NUMERI DI EMERGENZA		
evento	Chi chiamare	numero
Incendio, crollo fuga di gas	Vigili del fuoco	115
Ordine pubblico	Carabinieri	112
Servizio pubblico di emergenza	PS	113
infortunio	Polizia locale	081-8030281
	Numero verde comune di Pomigliano d'Arco	803500
	Pronto soccorso	118

Ai soccorritori occorre dare le seguenti informazioni:

Sono(nome e qualifica di chi telefona)

Telefono dall' Itis "E. Barsanti" sito in via Mauro Leone n. 105

Nella scuola si è verificato(dire il tipo di emergenza)

Sono coinvolti.....(n° persone, feriti,.....)

IN CASO DI CHIAMATA AI VIGILI DEL FUOCO, SPECIFICARE:

- TIPO DI INCENDIO (PICCOLO-MEDIO-GRANDE)
- ALTRA TIPOLOGIA DI EVENTO (CROLLO, FUGA DI GAS, ECC.)
- PRESENZA DI PERSONE IN PERICOLO (SI-NO-DUBBIO)
- LOCALE O ZONA INTERESSATA ALL'INCENDIO
- MATERIALE CHE BRUCIA
- NOME DI CHI STA CHIAMANDO
- FARSI DIRE IL NOME DI CHI RISPONDE
- NOTARE L'ORA ESATTA DELLA CHIAMATA
- PREDISPORRE TUTTO L'OCCORRENTE PER L'INGRESSO DEI MEZZI DI SOCCORSO

Istituto Tecnico "EUGENIO BARSANTI"

80038 POMIGLIANO D'ARCO (NA) - Via Mauro Leone, 105 Tel. (081) 8841350 - Fax (081) 8841676 - Distretto scolastico n. 31 - Cod. Fisc. 80104010634 -
Cod. Ist. NATF040003 - Cod. Percorso II livello: NATF04050C

INCARICHI IN CASO D'EMERGENZA

Piano di Evacuazione (mod 3)

Anno scolastico Classe

Per l'eventualità di evacuazione vengono assegnati i seguenti incarichi:

ALUNNI APRI-FILA

1).....2).....

ALUNNI CHIUDI-FILA

1).....2).....

ALUNNI DI RISERVA

1).....2).....

NON DIMENTICATE IL VOSTRO INCARICO, E' MOLTO IMPORTANTE !

FATEVI SPIEGARE BENE COSA FARE, COME FARLO, QUANDO FARLO.

Istituto Tecnico "EUGENIO BARSANTI"

80038 POMIGLIANO D'ARCO (NA) - Via Mauro Leone, 105 Tel. (081) 8841350 - Fax (081) 8841676 - Distretto scolastico n. 31 - Cod. Fisc. 80104010634 -
Cod. Ist. NATF040003 - Cod. Percorso II livello: NATF04050C

MODULO DI EVACUAZIONE

Piano di Evacuazione (mod 4)

Classe (Compilare sul retro in caso di presenza nei
laboratori)

CLASSE..... SEZIONE	ZONA DI RACCOLTA NR.
ALUNNI PRESENTI..... ALUNNI ASSENTI (vedere registro di classe).....	ALUNNI DISPERSI.....

IMPORTANTE :

COMPILARE CON ATTENZIONE TUTTI I DATI. IN CASO DI NECESSITA' COSTITUISCONO LE INFORMAZIONI DI BASE PER LA RICERCA DI EVENTUALI DISPERSI.

Data.....

Ora.....

Firma.....

Istituto Tecnico "EUGENIO BARSANTI"

80038 POMIGLIANO D'ARCO (NA) - Via Mauro Leone, 105 Tel. (081) 8841350 - Fax (081) 8841676 - Distretto scolastico n. 31 - Cod. Fisc. 80104010634 -
Cod. Ist. NATF040003 - Cod. Percorso II livello: NATF04050C

MODULO DI EVACUAZIONE

Piano di Evacuazione (mod 4 bis)

Laboratorio di

(compilare la parte sul retro se ci si trova in classe)

CLASSE..... SEZIONE	ZONA DI RACCOLTA NR.
ALUNNI PRESENTI..... ALUNNI ASSENTI (vedere registro di classe).....	ALUNNI DISPERSI.....

IMPORTANTE :

COMPILARE CON ATTENZIONE TUTTI I DATI. IN CASO DI NECESSITA' COSTITUISCONO LE INFORMAZIONI DI BASE PER LA RICERCA DI EVENTUALI DISPERSI.

Data.....

Ora.....

Firma.....

PROCEDURE DI EVACUAZIONE

I ruoli

All'interno della scuola possono essere identificati i seguenti ruoli:

a - CORPO INSEGNANTE	a1 – Dirigente Scolastico a2 - Docenti
b- PERSONALE NON DOCENTE	b1-Ausiliari / Tecnici / Collab. Scol. b2 - Amministrativi
c- LA CLASSE	

a -CORPO INSEGNANTE

a1 - Dirigente Scolastico

E' il responsabile della scuola anche in caso di emergenza.

A lui spetta la decisione di far scattare l'allarme, anche su segnalazione del personale docente o di chiunque altro segnali un evento pericoloso.

In sua assenza è prevista una lista di persone autorizzate a decidere l'evacuazione.

a2 - Gli insegnanti

Coordinano le operazioni, intervengono laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a panico e, avvalendosi degli alunni individuati nel successivo punto "la classe", conducono la scolaresca nel punto di sicurezza esterno portando con sé il registro di classe.

Sarà quindi compito dell'insegnante, dopo aver effettuato l'appello, compilare, con l'aiuto del ragazzo chiudi-fila l'apposito modulo denominato "rapporto di evacuazione", da consegnare immediatamente all'incaricato della raccolta dei dati con lo scopo di:

- avere una situazione aggiornata dell'evacuazione;
- verificare l'eventuale assenza di qualche alunno;
- verificare l'eventuale presenza di alunni appartenenti ad altre classi, ma evacuati con la classe oggetto del rapporto;

L'insegnante di sostegno, se presente, si occuperà dello sgombero degli alunni portatori di handicap con l'aiuto del personale non docente e/o degli Allievi con incarico di Riserva. In alternativa, tale incombenza spetta all'insegnante presente in classe, coadiuvato dagli Allievi con incarico di Riserva.

Le classi frequentate da Allievi diversamente abili verranno ubicate in modo da avere vie di fuga facilitate.

In funzione alla disabilità dell'alunno il docente dovrà adottare determinati accorgimenti.

Disabili uditivi

- per consentire al non udente una buona lettura labiale, porsi alla distanza ottimale di un metro e mezzo;
- il viso di chi parla deve essere bene illuminato in modo da permetterne la lettura labiale;
- nel parlare è necessario tenere la testa ferma il più possibile e il viso di chi parla

- deve essere al livello degli occhi della persona non udente;
- occorre parlare distintamente e la velocità del discorso deve essere moderata: né troppo veloce, né troppo adagio;
- usare il più possibile frasi semplici ma complete, con un tono normale di voce e senza gridare;
- non tutti i suoni della lingua sono visibili sulle labbra: fare in modo che la persona non udente possa vedere tutto chiaramente;
- se la persona non udente non riesce a recepire il messaggio, anziché esasperarsi, si può scrivere la parola a chiare lettere su di un foglio;
- anche se la persona audiolesa porta le protesi acustiche, non sempre riesce a comprendere perfettamente il parlato, occorre dunque agire seguendo i principi di comunicazione appena esposti, trasmettendo parole e frasi semplici accompagnandole con gesti naturali.

Disabili della vista

- annunciare la vostra presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile
- parlare naturalmente e direttamente alla persona e non attraverso terzi
- offrire assistenza ma lasciare che la persona spieghi di cosa ha bisogno
- descrivere in anticipo le azioni che si stanno per intraprendere
- lasciare che il disabile afferri leggermente il braccio e la spalla per farsi guidare, agli camminerà leggermente arretrato per valutare le reazioni del corpo dell'accompagnatore agli ostacoli
- annunciare ad alta voce la presenza di scale, rampe, passaggi stretti, ecc.
- se si guidano contemporaneamente varie persone con disabilità visiva accertarsi che ognuno tenga la mano di un altro
- dopo l'abbandono del luogo pericoloso gli alunni non devono essere abbandonati a loro stessi.

Disabili motori

Per le persone che utilizzano sedie a ruote scegliere un percorso di evacuazione accessibile (privo di ostacoli, gradini, ecc.) e fornire assistenza nel percorrerlo, l'istituzione scolastica avrà cura di porre a piano terra le classi ove sono presenti alunni con disabilità motoria.

In generale è bene non interferire con persone che, pur utilizzando ausili motori quali, ad esempio, una grucciona o un bastone, sono capaci di muoversi in piena autonomia e palesemente dimostrano di sapersi spostare da sole. In queste circostanze un valido contributo può essere fornito semplicemente dando la propria disponibilità ad accompagnare la persona fino ad un luogo sicuro.

Se nella fase di evacuazione dovesse determinarsi un notevole flusso di persone che possa travolgere quella che si sta muovendo con la grucciona o il bastone o creare difficoltà di movimento, è possibile difendere quest'ultima utilizzando il proprio corpo come uno scudo per impedire che sia messa in difficoltà.

Disabili cognitivi

- Il disabile può essere in grado di percepire il pericolo in modo parziale, la percezione visiva di istruzioni scritte o di pannelli può essere confusa e il senso di direzione potrebbe essere limitato, dunque potrebbero aver bisogno di qualcuno che li accompagni durante il percorso;
- le istruzioni devono essere suddivise in semplici fasi successive
- bisogna usare segnali semplici o simboli immediatamente comprensibili
- spiegare sempre e direttamente alla persona le operazioni che si effettueranno in situazione d'emergenza

B - PERSONALE NON DOCENTE

b1 . Il personale ausiliario – tecnico – collaboratori Scolastici

Ha il compito di segnalare tempestivamente le situazioni di pericolo. Al personale ausiliario spetta, *se necessario e in collaborazione con il personale delle squadra antincendio*, il compito di interrompere il passaggio di corrente elettrica e l'alimentazione della centrale termica; dirigere il deflusso verso l'uscita e assistere chiunque si trovi in difficoltà, secondo le indicazioni dell'insegnante di sostegno; soccorrere chi sia infortunato o colto da malore e accompagnarlo all'esterno; accertarsi che la zona assegnata risulti evacuata completamente (compresi spogliatoi, servizi e depositi) e soprattutto controllare quotidianamente, all'inizio delle lezioni, il funzionamento dell'apertura delle porte di sicurezza e dei cancelli di uscita.

c- la classe

In ogni classe dovranno essere individuati da due o quattro ragazzi, più almeno una riserva per ciascun ruolo, con le seguenti mansioni;

- 1 o 2 ragazzi/e “apri- fila”, con l'incarico di aprire le porte e condurre la fila lungo i percorsi prestabiliti fino al punto di raccolta esterno;
- 1 o 2 ragazzi/e “chiudi fila”, con l'incarico di chiudere la fila e assistere eventuali compagni in difficoltà fino all'arrivo di un adulto.

PROCEDURA STANDARD COSA BISOGNA FARE :

ALUNNI

- Al suono dell'allarme, segnale che tutti devono conoscere, gli alunni si preparano ad uscire dall'aula in fila ordinata, preceduti dagli alunni indicati come aprifila, che aprono la porta, e seguiti dagli alunni indicati come serrafila, che hanno il compito di assicurare che nessuno sia rimasto in classe.
- Per garantire la libertà di movimento, tutti gli alunni lasciano il proprio materiale in aula; nel periodo invernale prendono solo un indumento per proteggersi dal freddo.
- **Considerando la brevità dei percorsi di sicurezza per l'uscita è importante un deflusso ordinato**

Prima di imboccare il corridoio o il vano scale verso l'uscita assegnata, l'apri-fila accerterà che sia completato il passaggio della classe che transita in quel momento. I ragazzi incaricati di chiudere la fila, assolvono detto compito e soccorrono eventuali compagni in difficoltà o pericolo

Se ci si trova isolati dalla propria classe per la scala o per i corridoi, o comunque fuori dall'aula, ci si dirige verso l'uscita di sicurezza più vicina aggregandosi ad una qualsiasi classe che utilizza tale uscita.

La stessa indicazione vale anche al momento della ricreazione o qualora ci si trovi ai servizi o in qualsiasi altro locale della scuola.

INSEGNANTI

L'insegnante si posiziona *in coda* alla scolaresca :

- segue il percorso prestabilito fino all'esterno,
- compila e consegna all'incaricato della raccolta dei dati il rapporto di evacuazione.

Il personale non docente, dopo aver assolto gli incarichi assegnati, si porterà nella propria zona di sicurezza segnalando la propria presenza all'incaricato della raccolta dati.

COSA BISOGNA FARE

Occorre che non si assumano iniziative diverse da quelle previste dal piano e, durante lo sgombero, bisogna ricordarsi di:

- **NON CORRERE;**
- **NON ANDARE CONTROCORRENTE;**
- **NON USARE L'ASCENSORE;**
- **NON ATTARDARSI IN AULA O NEI PUNTI DI TRANSITO;**
- **NON STACCARSI DAL GRUPPO;**
- **NON SPINGERE;**
- **ANCHE SE AL PIANO TERRA, NON PRECIPITARSI FUORI DALLE FINESTRE.**

ISTRUZIONI DI SICUREZZA

- **MANTIENI LA CALMA**
- **INTERROMPI IMMEDIATAMENTE OGNI ATTIVITA'**
- **LASCIA TUTTO L'EQUIPAGGIAMENTO (non preoccuparti di libri, abiti o altro)**
- **INCOLONNATI DIETRO IL COMPAGNO**
- **NON SPINGERE, NON GRIDARE E NON CORRERE**
- **SEGUI LE VIE DI FUGA INDICATE**
- **RAGGIUNGI LA ZONA DI RACCOLTA ASSEGNATA**

SCHEDA DEI COMPITI ASSEGNATI

Personale incaricato di chiamare i soccorsi

(Dirigente Scolastico o suo collaboratori- rspp- D.S.G.A. –personale di segreteria– responsabile dell'emergenza):

- Chiama l'Ente più utile alla risoluzione dell'evento anche se presunto
- Compone il numero telefonico corrispondente all'Ente (ormai N.U.E 112)
- Alla risposta riferisce correttamente il messaggio di allarme
- Non chiude la comunicazione finchè non ha ricevuto conferma della corretta ricezione della richiesta di aiuto
- Dà conferma al Responsabile dell'evacuazione dell'avvenuta richiesta di aiuto

Se non coinvolto direttamente in una zona di rischio, resta al suo posto a disposizione del Responsabile dell'evacuazione, altrimenti si porta in zona di sicurezza

SCHEDA DEI COMPITI ASSEGNATI

Personale di servizio: collaboratore scolastico nella propria zona di servizio

- dà immediatamente l'allarme in funzione dell'evento
- partecipa per la sua competenza alle operazioni di controllo dell'evacuazione collaborando, se necessario, in funzione degli eventi
- verifica per la propria zona di competenza l'assenza di persone *purchè lo possa fare in tempi celeri e tutelando la propria incolumità*
- se nell'area di competenza sono presenti alunni/personale con ridotta abilità motoria collaborano con l'insegnante per facilitarne il transito verso i punti di raccolta esterni
- espletati i compiti precedenti abbandona l'edificio dirigendosi verso la zona di sicurezza
- riferisce quanto di competenza sul rilievo dei dati di evacuazione
- collabora se richiesto con le squadre di intervento. Appare estremamente importante poter disporre di una rete di comunicazione (citofoni dislocati e protetti, almeno uno per corridoio, nelle vicinanze della postazione del personale, con elenco dei numeri interni) per una efficace tempestività delle azioni.
- *Per le squadre di emergenza (antincendio e primo soccorso) è prevista la dotazione di apparati ricetrasmittenti, così come per i coordinatori dell' emergenza, gli apparati funzioneranno tutti sulle stesse frequenze. La manutenzione e il controllo di efficienza è affidato ai referenti delle Squadre di Emergenza Interne.*

Vedere anche ALLEGATI "A", "B", "C"

SCHEDA DEI COMPITI ASSEGNATI

Personale Docente presente in classe

Al ricevimento dell' ordine di evacuazione:

- interrompe ogni attività didattica
- invita i ragazzi a mantenere la calma e a muoversi con ordine abbandonando il materiale
- prende il registro di classe, il modulo di evacuazione ed una penna
- dà l'ordine di uscita dalla classe verificando che gli alunni preposti svolgano i loro compiti
- se nell'area di competenza sono presenti alunni/personale con ridotta abilità motoria collaborano con i collaboratori scolastici per facilitarne il transito verso i punti di raccolta esterni.
- segue il percorso indicato dalle frecce *in coda agli alunni*, verso la zona di sicurezza assegnata
- raggiunta la zona di sicurezza, mantiene l'ordine nella classe e compila, con l'eventuale aiuto degli alunni serrafile, il modulo di evacuazione
- consegna il modulo di evacuazione all'incaricato della raccolta dei dati
- resta con la propria classe in attesa di ordini fino alla fine dell'emergenza, indipendentemente dal proprio orario di servizio.

i docenti in presenza:

- collaboreranno al mantenimento dell'ordine della classe;
- se presenti in attività di laboratorio provvederanno a lasciare il locale in sicurezza: disattivazione di interruttori, rubinetti aria – gas e quant'altro e poi abbandoneranno il locale.

SCHEDA DEI COMPITI ASSEGNATI

Persona incaricata della raccolta dei dati:

- si dirige verso il punto di raccolta a lui più vicino lungo l'itinerario di evacuazione
- acquisisce dai docenti di ciascuna delle classi presenti il modulo di evacuazione compilato
- consegna le schede con i dati al responsabile dell'Evacuazione
- comunica al Dirigente Scolastico tutti i dati

ALLEGATI OPERATIVI

si allegano di seguito:

- *Allegato A: "indicazioni operative per le squadre di emergenza e soccorso"*
- *Allegato B: "indicazioni operative per le squadre di emergenza e soccorso"*
- *Allegato C: "attuazione delle procedure di sicurezza"*
- *Allegato D: "attuazione delle procedure di sicurezza"*

Planimetrie con indicazione dei percorsi per raggiungere le uscite:

- 1. Pianta del piano terra con indicati i percorsi per raggiungere le uscite.*
- 2. Pianta del primo piano con indicati i percorsi per raggiungere le uscite.*
- 3. Pianta del secondo piano con indicati i percorsi per raggiungere le uscite.*
- 4. Pianta del terzo piano con indicati i percorsi per raggiungere le uscite.*
- 5. Pianta dei laboratori con indicati i percorsi per raggiungere le uscite.*
- 6. Pianta delle palestre con indicati i percorsi per raggiungere le uscite.*
- 7. Planimetria dell'area con le zone di raccolta.*

INDICAZIONI OPERATIVE PER LE SQUADRE DI EMERGENZA E SOCCORSO

In caso di allarme di qualunque tipo che determini l'evacuazione dell' Istituto, la SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO DOVRA':

In base a quanto concordato con Rssp e Coordinatore di Squadra:

- **Prelevare una coppia delle ricetrasmittenti disponibili presso Ufficio tecnico**
- **Equipaggiarsi, con corpetti A.V. per facilitare l'individuazione della propria presenza da parte di chi necessitasse di soccorso e/o da parte delle Squadre di Soccorso Esterne (VV.F. – 112 – Prot.Civil.); portare al seguito la Borsa Medica all'uopo destinata.**
- **Prestare soccorso ad eventuali persone/alunni con disabilità**
- **Abbandonare l'Istituto; un addetto si porterà all' ingresso di via Leone e un altro a quello di Via Aldo Moro per attendere i soccorsi e indirizzarli prontamente dove necessario (I cancelli saranno aperti da parte del personale antincendio);**
- **Il resto dei componenti della Squadra costituirà due gruppi, che si posizioneranno in corrispondenza delle Aree di raccolta nr. 1 e 4.**
- **Restare a disposizione dei soccorritori per fornire le informazioni richieste e prestare eventuale supporto.**

IN CASO DI INTERVENTI ORDINARI IN SEGUITO A INFORTUNI e/o MALORI

Il primo addetto che ha notizia dell'evento, ritira una coppia di ricetrasmittenti, si reca sul posto portandosi anche un cellulare e fa avvisare dai collaboratori scolastici un secondo addetto, valutando nel frattempo la situazione. E' opportuno che tutti gli interventi siano infatti gestiti da due persone; gli addetti procederanno, se ritenuto opportuno, ad avvertire il 112 (se non ancora fatto da altri) o ad accompagnare la persona presso l'infermeria adottando ogni cautela. In caso di chiamata al 118, uno dei due addetti intervenuti (o eventualmente un terzo) munito di radio, si porterà all' ingresso carraio di VIA LEONE ad attendere l'eventuale arrivo dell' ambulanza, curando di far aprire il cancello e di far sgomberare il percorso e la zona di arrivo del mezzo.

Allegato "B"

INDICAZIONI OPERATIVE PER LE SQUADRE DI EMERGENZA E SOCCORSO

In caso di allarme di qualsunque tipo che determini l'evacuazione dell' Istituto, la SQUADRA ANTINCENDIO DOVRA':

In base a quanto concordato con Rspg e Coordinatore di Squadra:

- ***Disattivare i quadri elettrici generali edificio principale, palestra e laboratori***
- ***Equipaggiarsi, se necessario, con i dispositivi in dotazione e con gli apparecchi ricetrasmittenti (Ufficio tecnico);***
- ***Intervenire, se necessario, con gli estintori o con gli idranti in sede locale***
- ***Prestare soccorso ad eventuali persone/alunni con disabilità; .***
- ***Abbandonare l'Istituto portandosi all'ingresso di via Mauro Leone e all'ingresso di via Aldo Moro in attesa dei soccorsi per guidarli nella zona interessata dall'allarme***
- ***Restare a disposizione dei soccorritori per fornire le informazioni richieste***

L'evoluzione dell' episodio e degli interventi posti in atto, le reciproche comunicazioni di operazioni e/o manovre effettuate, saranno da confermare al più presto (anche via radio) al Coordinatore dell' Emergenza (D.S. , Vicario, RSPP).

ATTUAZIONE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA

Compiti dei DOCENTI, nello svolgimento della propria funzione:

tutti i giorni:

- Segnalare situazioni, anche di tipo comportamentale, che a loro parere possano creare ostacolo alla sicurezza generale e particolare degli Allievi, compresa la segnalazione di persone estranee all'interno e/o all'esterno dell'edificio.
- Evitare il più possibile interruzioni nella vigilanza delle classi
- Evitare di lasciar uscire gli alunni durante le ore di lezione, se non per gravi motivi.

in caso di allarme:

- Evitare il diffondersi del panico
- Accompagnare gli Allievi all'esterno dell' Istituto, presso le Aree di Raccolta contrassegnate da colori e numeri.
- Importante : Portare il Registro di Classe e compilare il Mod. 4 – 4bis

se nell'area di competenza sono presenti alunni/personale con ridotta abilità motoria collaborano con i collaboratori scolastici per facilitarne il transito verso i punti di raccolta esterni. Vedi anche compendio VV.F., allegato "E".

- All'esterno:
 1. Allontanarsi dalla struttura muraria
 2. Fare l'appello e compilare il modulo di evacuazione
 3. Mantenere la calma e l'ordine tra gli Allievi
 4. Restare con gli Allievi fino alla fine dell'allarme (anche se è finita l'ora o il servizio)
 5. Segnalare situazioni particolari all'incaricato della raccolta dei dati; nel caso, ai soccorritori o (in attesa dei medesimi) alle Squadre di Soccorso.
 6. Alla fine dell'allarme accompagnare gli Allievi in classe

Tipologia di allarmi che non richiedono evacuazione (eventi atmosferici, nube tossica, altro...) verranno comunicati per mezzo di altoparlanti o "porta – a porta".

ATTUAZIONE DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA

Compiti dei Collaboratori Scolastici, nella rispettiva zona di competenza:

tutti i giorni:

- verificare la corretta funzione di apertura delle porte ubicate sulle vie di fuga e segnalare le anomalie al Responsabile della Sicurezza
- segnalare anomalie di ogni tipo:
 - ✓ vetri incrinati
 - ✓ perdite d'acqua
 - ✓ porte rotte
 - ✓ Procedere al controllo e riconoscimento di eventuali persone
 - ✓ estranee all'interno e all'esterno dell'edificio
 - ✓ ogni altra anomalia....

Il personale addetto al centralino opererà affinché siano rispettati gli orari di chiusura e apertura del cancello carraio su Via Mauro Leone e via Aldo Moro.

in caso di allarme:

- verificare che nessuno sia rimasto nelle aule, nei laboratori, nei bagni o nei locali di servizio
- indicare ad eventuali persone "estrane" (genitori a colloquio...) i percorsi e le uscite di emergenza di riferimento (non potranno uscire e/o stazionare in corrispondenza dell'ingresso ordinario, in quanto tale passaggio è riservato all'ingresso delle squadre di soccorso esterne (V.V.F. – Prot. Civile – 118)
- se nell'area di competenza sono presenti alunni/personale con ridotta abilità motoria collaborano con l'insegnante per facilitarne il transito verso i punti di raccolta esterni.
- abbandonare l'Istituto
- segnalare la propria presenza nella zona di sicurezza esterna all'incaricato della raccolta dei documenti (attualmente prof.)

Tipologia di allarmi che non richiedono evacuazione (eventi atmosferici, nube tossica, altro...) verranno comunicati per mezzo di altoparlanti.

Il personale che si trovi presso i punti di registrazione dei visitatori, porteranno al seguito i relativi registri, recandosi prima possibile presso l'area di raccolta nr. 1.

Sommario

1. PREMESSA	1
2. DATI E UBICAZIONE	1
A. Dati istituzione scolastica	1
B. Organigramma gestione sicurezza	1
C. consistenza	2
3. RIFERIMENTI NORMATIVI	2
4. INTRODUZIONE	2
PREVENZIONE	3
IL PANICO	3
I POSSIBILI RISCHI	3
5. SCOPO	4
6. VALIDITÀ E VINCOLI	4
7. RESPONSABILITÀ ED INCARICHI	4
8. INDIVIDUAZIONE DEL PERICOLO E SEGNALAZIONE DELL'EMERGENZA	5
8.1 Segnale d'allarme generale	6
8.2. Segnale d'allarme parziale	7
9. RICHIESTA DI SOCCORSO	7
10. EVACUAZIONE	8
10.1. Regole d'evacuazione	8
11. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EVENTO NON DOMINABILE	11
11.1 Terremoto	11
11.2 Incendio	11
11.3 Raccomandazioni	12
11.4 Esercitazioni	12
11.5 Segnalazioni	13
12. MEZZI ED IMPIANTI ANTINCENDIO PRESENTI	13
Tipologia dell'agente estinguente contenuto e capacità di spegnimento dei vari combustibili	14
ISTRUZIONI PER L'EVACUAZIONE DALL'EDIFICIO	17
Norme per la sicurezza della scuola (mod. 1)	17
RICHIESTA DI SOCCORSO	18
Piano di Evacuazione (mod 2)	18
INCARICHI IN CASO D'EMERGENZA	19
Piano di Evacuazione (mod 3)	19
MODULO DI EVACUAZIONE	20
Piano di Evacuazione (mod 4)	20
MODULO DI EVACUAZIONE	21
Piano di Evacuazione (mod 4 bis)	21
PROCEDURE DI EVACUAZIONE	22
I ruoli	22
ALLEGATI OPERATIVI	28
Planimetrie con indicazione dei percorsi per raggiungere le uscite:	28